Mons. Makau, il quale conteneva lagnanze contro il General Cav. Acton, e la Napolitana Nobiltà per essere trascurato, e chiedeva di esser autorizzato a dimandare colla forza la dimissione del Principe di Castel Cicala, avendolo già fatto *motu proprio*: ch'egli avea voluto nuovamente convocar il *Club Napolitano* per ritrarre le offerte dei Francesi per il racconcio della Nave Linguadocca, me che non trasse che quattro mila Ducati, mentre ne volevano 17. mila. Che il Re avea dimesso dal carico di Maestro di lingua Francese de' Collegj Militare, di Marina, e de' Nobili Monsieur Derone, che erasi scoperto *Presidente del Club* ec.

Mentre tali gelose notizie giungevano al Tribunale degl'Inquisitori di Stato, non trascuravano i Francesi mezzo alcuno, onde addormentare la vigilanza delle Potenze neutre; protestando essere costante massima del loro Governo di non ingerirsene nelle interne Costituzioni degli Stati amici. L'Incaricato Giacobbi di fatto nel giorno 7. Giugno 1793. presentar fece dal suo Secretario al Collegio la seguente Memoria.

Giugno
1793.

SERENISSIMO PRINCIPE.

Illustrissimi ed Eccellentissimi Signori.

L'Incaricato degli affari della Repubblica Francese ha l'onore di comunicare a V. Serenità, ed a V. V. E. E. il Decreto reso dalla Convenzione Nazionale li 13. decorso Aprile, col quale dichiara in nome del Popolo Francese, ch'Essa non s'ingerirà in alcuna maniera nel Governo delle altre Potenze: ma dichiara nel medesimo tempo, che si sepellirà piuttosto sotto le sue proprie rovine di quel, che soffrire, che alcuna Potenza prenda ingerenza nel regime interno della Repubblica, nè influenza nella creazione della Costituzione, ch'Essa vuol darsi.

Traduzione.

L'Incaricato degli affari di Francia dietro i precisi ordini, che ha ricevuti dal suo Governo, si presta a porre nella chiara lor luce i principj di moderazione e di giustizia, che hanno dettato il Decreto.

Le Nazioni hanno goduto in ogni tempo il diritto di organizzare il loro Governo, che sembrava loro più proprio a renderle felici. Che se vi fu qualche eccezione a questo principio sacro del diritto delle Genti,

pro-